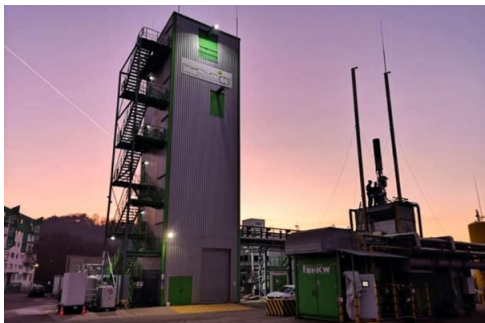


Più riciclo chimico di pneumatici in Europa

Pyrum e Polyfuels hanno siglato una lettera d'intenti per realizzare quattro impianti per la pirolisi di PFU in Norvegia, Svezia, Finlandia ed Estonia.

26 gennaio 2023 08:45



La crescente attenzione dell'industria verso il riciclo chimico non riguarda più solo i rifiuti plastici. Due società europee, la tedesca Pyrum Innovations e la norvegese Polyfuels, hanno siglato un memorandum d'intesa per costituire, entro i prossimi 12 mesi, una joint-venture che avrà il compito di realizzare, entro il 2030, quattro impianti per il riciclo chimico di pneumatici fuori uso (PFU) in Norvegia, Svezia, Finlandia ed Estonia. Ognuno sarà dotato di almeno tre reattori di pirolisi, con una capacità intorno alle 20.000 tonnellate di PFU l'anno.

La tecnologia alla base del processo è stata sviluppata da Pyrum, mentre i futuri impianti europei verranno costruiti da Circular Tyres, società interamente controllata dal gruppo Polyfuels. In base all'accordo, Pyrum supporterà il progetto in ogni fase, dalla progettazione e costruzione degli impianti alla messa a punto del processo, fino alla definizione dei canali di distribuzione dei prodotti. Parteciperà inoltre all'investimento.

Pyrum opera già con un impianto pilota a Dillingen/Saar sul confine franco-tedesco, oggetto di un intervento di ampliamento che porterà a tre il numero dei reattori per la pirolisi (attualmente è in funzione solo uno con una capacità intorno a 10.000 t/a). La società tedesca ha ottenuto la registrazione Reach per l'olio di pirolisi prodotto dall'impianto, oltre alla certificazione ISCC Plus anche per il carbon-black recuperato. Tre anni fa è stata oggetto di un investimento da parte del gruppo BASF ([leggi articolo](#)).



Polyfuels Group opera nella raccolta e riciclo di rifiuti plastici, anche misti, da rifiuti industriali e urbani, oltre a essere impegnata in progetti di riciclo chimico con partner industriali.

© Polimerica - Riproduzione riservata